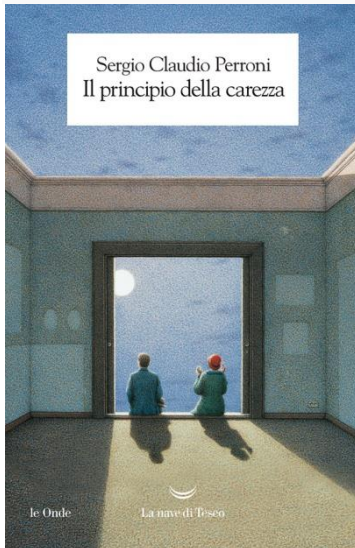


IL PRINCIPIO DELLA CAREZZA

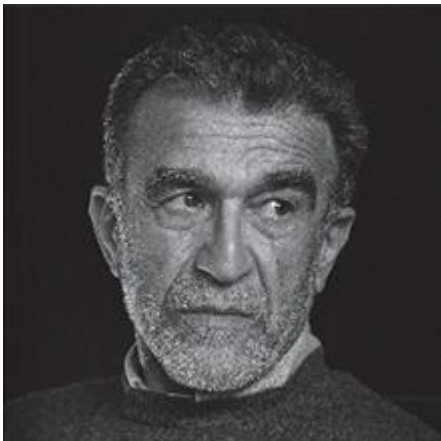
Sergio Claudio Perroni



“Quand’eri piccola, guardavi le persone come se fossero cose da raggiungere. Traguardi. Tua madre: un traguardo. Tua nonna: un traguardo. Persino la portinaia, con quel suo modo così sicuro di sfilare i saliscendi e spalancare le imposte sulla strada: un traguardo. Guardavi quelle facce ed era come se misurassi la distanza da saltare per poter diventare come loro. Per lasciarti alle spalle la piccola te che eri e diventare finalmente loro. Poi, via via che smettevi di essere piccola senza mai diventare grande, hai scoperto che il vero traguardo eri tu, non loro. E hai capito che la distanza da saltare era incolmabile.”

Una donna, un uomo, una città deserta, una finestra che separa mondi e unisce solitudini. Con questi semplici elementi, Sergio Claudio Perroni costruisce una storia che racchiude due vite. Lei, scrittrice disincantata, e lui, lavavetri sognatore, non potrebbero essere più diversi, ma hanno due cose in comune: un passato da rimarginare, un presente che intreccia amarezza e amore. Il principio della carezza è la storia del loro incontro, dunque del loro destino.

Sergio Claudio Perroni



Sergio Claudio Perroni vive e lavora a Taormina. Ha pubblicato *Non muore nessuno* (Bompiani, 2007), *Raccapriccio. Mostri e scelleratezze della stampa italiana* (Aliberti, 2007), *Leonilde. Storia eccezionale di una donna normale* (Bompiani, 2010), *Nel ventre* (Bompiani, 2013), *Renuntio Vobis* (Bompiani, 2015).



La nave di Teseo